



La cerimonia finale si è tenuta a Villa San Martino a Portoferraio

## Il Premio Elba-Brignetti a Paolo Giordano «Un segno incoraggiante per “Tasmania”»

**P**aolo Giordano con “Tasmania” (Einaudi) è il supervincitore dell’edizione numero 51 del premio letterario Isola d’Elba-Raffaello Brignetti. Nell’arco di 45 anni sono passati dall’isola più di 2000 libri e autori come Mario Luzi, Alberto Bevilacqua, Margarete Buber-Neumann, Michel Tournier, Mario Tobino, Fosco Maraini, mentre Eugenio Montale e Heinrich Böll, sono stati premiati all’Elba prima di ricevere il Nobel per la letteratura. Il Premio, nato nel

1962, dal 1984 è intitolato alla memoria di Raffaello Brignetti, scrittore originario dell’Isola del Giglio, vincitore del Premio Strega nel 1971 con “La spiaggia d’oro” e adottato dagli elbani per la sua lunga e importante permanenza a Marciana Marina. Quest’anno la giuria ha deciso di premiare i tre finalisti (con Giordano, Vivian Larmarque con “L’amore da vecchia”, Mondadori, e Sebastiano Mondadori con “Verità di famiglia”, La Nave di Teseo), indicando poi un supervincitore.

«Erano molti anni che non vincevo un premio con un romanzo» ha detto Giordano, giovanissimo Premio Strega nel 2008 con “La solitudine

dei numeri primi” «ed è un segno incoraggiante. Il Brignetti è un premio legato a doppio filo alla dimensione insulare dell’Elba, ossia un’intimità letteraria che si percepisce. Per

me ha poi un significato particolare che il premio venga da una giuria presieduta da Ernesto Ferrero, lo conosco da anni e per me è stato non solo un punto di riferimento ma una guida. In “Tasmania” vengo attraversate molte crisi contemporanee e del passato prossimo, ma è un libro sulla speranza». —



Lo scrittore Paolo Giordano

